

MATERA

CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

SUPERATE NELLA FASE FINALE RAVENNA, CAGLIARI, LECCE, PERUGIA E SIENA



Con 7 voti su 13, Matera è stata ufficialmente designata Capitale europea della cultura per il 2019, insieme alla bulgara Plovdiv, superando in finale le altre cinque finaliste italiane - Ravenna, Cagliari, Lecce, Perugia e Siena.

Il titolo è nato nel 1985 per promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale dei Paesi membri dell'Unione Europea. La prima Capitale Europea della Cultura è stata Atene, mentre l'Italia è stata rappresentata da Firenze nel 1986, da Bologna nel 2000 e da Genova nel 2004. Il titolo viene attualmente assegnato a turno a due degli Stati che fanno parte dell'Unione Europea: quest'anno è la volta di Leeuwarden (Paesi Bassi) e La Valletta (Malta).

Il ministro della Cultura e del Turismo Dario Franceschini ha affermato che "questa è stata un'esperienza formidabile per le sei città partecipanti ed è molto importante per il Paese, perché il meccanismo di competizione e di selezione ha spin-

to a una cosa di cui c'è grande bisogno in Italia, cioè una programmazione complessiva. Le città hanno ragionato su un progetto a lungo termine in un insieme di eventi di restauro, recupero e proposte progettuali, che dimostrano che esattamente questa è la strada virtuosa da percorrere".

A gestire il programma culturale che si sta costruendo per il 2019 con un investimento complessivo di circa 52 milioni di euro è la Fondazione Matera-Basilicata2019. "Stiamo lavorando molto rapidamente - afferma la presidente Aurelia Sole - sul programma e siamo la prima capitale ad aver già presentato con un anno di anticipo il 50 per cento dei contenuti. Stiamo lavorando con tutti i soggetti del territorio sulle co-produzioni per realizzare un cartellone di dimensione europea. Dalle industrie creative all'Università degli studi della Basilicata, dalle associazioni alle istituzioni tutti sono impegnati per arrivare pronti a questo appuntamento con l'obiettivo di





lasciare una grande eredità a Matera e al Mezzogiorno”.

Lo slogan scelto da Matera per la sua candidatura è stato “Open Future”: secondo il comitato promotore, infatti, “siamo tutti ossessionati dall’eterno presente in cui siamo immersi, come se fosse impossibile guardare lontano e impegnarsi per le generazioni future. Ma proprio una città antica come Matera può senza timore pensare ai tempi che verranno. Sono tante le volte in cui si è riprogettata ed è uscita vincente dalla sfida con il tempo”. La città è impegnata a rifarsi il look perché l’evento viene considerato a ragione una grande occasione per la promozione turistica e culturale della città e di tutto il territorio lucano.

Matera sarà sotto ai riflettori per un anno, ma la città ha già una fama internazionale che la precede soprattutto grazie ai Sassi, famosi in tutto il mondo.

Per visitare Matera si può partire proprio da una visita ai Sas-

si, che sono stati inseriti nella lista dei patrimoni dell’umanità dell’Unesco già nel 1993, primo sito dell’Italia meridionale a ottenere questo riconoscimento. I Sassi di Matera si presentano come una città scavata direttamente nella roccia, con ingressi sotterranei, chiese rupestri e monumenti. Sono le antiche abitazione di Matera ricavate scavando la roccia e da secoli hanno costituito l’agglomerato urbano della città. Si dividono in tre zone principali: il Sasso Barisano a nord, dove si trova anche l’antico Convento di Sant’Agostino, il Sasso Caveoso a sud e la Civita, che rappresenta la parte centrale su cui sorge la Cattedrale risalente al 1270 e realizzata in stile romanico pugliese.

Il rifacimento delle pavimentazioni del centro storico (vedi articolo alle pagine seguenti) è stato necessario per una maggior vivibilità delle vie cittadine e per rendere più accogliente Matera in vista dei visitatori previsti per il prossimo anno.



REFERENZE **POSA DI PAVIMENTAZIONI IN PIETRA**



UNA NUOVA PAVIMENTAZIONE A MATERA

IN VISTA DEL 2019, QUANDO LA CITTÀ DIVERRÀ CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA, IL CENTRO STORICO È STATO IN GRAN PARTE RIPAVIMENTATO

Per riqualificare la pavimentazione del centro storico di Matera sono stati individuati i siti di interesse in base al loro valore strategico, di posizione, di rappresentanza e ai problemi tecnici che presentavano. Sono state selezionate alcune vie e alcune piazze in un'area circoscritta, in modo da mantenere il giusto livello qualitativo e di preservare allo stesso tempo la fattibilità economica dell'intervento.

Le nuove pavimentazioni sono state progettate con l'obiettivo di conservare il loro valore storico - con il riutilizzo integrale degli impianti urbani - in una naturale continuità di materiali, cromatismi e metodi costruttivi.

Dove non erano necessari interventi più incisivi grazie al buono stato di conservazione delle pavimentazioni, è stata effettuata la sola manutenzione.

Le piazze e vie sulle quali si è intervenuto (via delle Beccherie, Piazza Sedile, via del Corso, via San Francesco, via San Biagio e piazza San Giovanni Battista) sono localizzate nelle aree centrali della città e sono molto frequentate dai materani e dai turisti.

GENESI DEL PROGETTO E INTERVENTI PREVISTI

L'intervento intendeva dare una nuova qualità ai percorsi del centro storico cittadino considerando attentamente la sua sto-

ria urbana antica di secoli, tenendo conto anche delle nuove esigenze funzionali, estetiche e di sicurezza.

Le vie selezionate, pur essendo delimitate anche da edifici che non hanno più di cento anni, sono integralmente pavimentate con le tecniche tradizionali lungo le carreggiate e cioè con le classiche basole in pietra. La basola è una lastra di pietra ottenuta dalla lavorazione dei blocchi in pietra di Trani o Apricena ed è utilizzata per la realizzazione di lastricati o basolati. Non sono rari inserti con lastre basaltiche, poste in opera probabilmente per interventi puntuali di rottura o per lavori eseguiti nel substrato.

Il progetto ha previsto anche il rifacimento degli impianti e dei sottoservizi, per scongiurare altri lavori in un secondo tempo. I nuovi impianti sono stati realizzati anche nella prospettiva di un loro ampliamento e di una maggiore flessibilità, offrendo più allacci, sezioni più ampie delle condutture e garantendo una manutenzione più semplice possibile attraverso la predisposizione di pozzetti e chiusini di ispezione.

In particolare, lungo tutta via delle Beccherie sono state rimosse le basole selezionando quelle da riutilizzare e scartando quelle rotte o con formati irregolari. Sono state poi tutte regolarizzate uniformando lo spessore, compreso tra 25 e 40 cm, a 15 cm. Questo intervento ha reso le antiche basole compatibili con i supporti strutturali in calcestruzzo armato planare e ha preservato la pavimentazione da cedimenti differenziati. Gli interventi hanno poi interessato la via del Corso, dove è stato effettuato il rifacimento integrale della pavimentazione sostituendo le precedenti mattonelle in cemento con basole di pietra di Apricena e sono stati demoliti, rimossi e rifatti gli impianti e i sottoservizi preesistenti. Nella carreggiata centrale che va dalla Piazza Vittorio Veneto sino a tutto il palazzo ex Upim, la pavimentazione è stata rifatta integralmente con la sopraeleva-

A SINISTRA.

La nuova pavimentazione del centro storico di Matera.

Sono state selezionate alcune vie e alcune piazze in un'area circoscritta, in modo da mantenere il giusto livello qualitativo, in una naturale continuità di materiali, cromatismi e metodi costruttivi.

A DESTRA. La prima fase dell'intervento ha visto la rimozione delle vecchie basole e la pulizia del supporto.





FOTO 1 e 2.
Posa delle basole sul massetto d'allettamento realizzato con MAPESTONE TFB 60.
FOTO 3. L'intervento è terminato con la fugatura effettuata con la malta premiscelata MAPESTONE PFS2 VISCO.

IN PRIMO PIANO

MAPESTONE TFB 60

Malta premiscelata a base di leganti speciali, aggregati selezionati e additivi specifici, idonea alla realizzazione di massetti resistenti al gelo e ai sali disgelanti (in classe di esposizione XF3 e XF4) e con elevate resistenze meccaniche (C50/60).



zione della sede stradale alla quota dei marciapiedi e anche in questo caso sono state riutilizzate le basole precedentemente rimosse e modificate nello spessore per unificarne l'altezza. Via San Biagio, il primo tratto della via Stigliani e piazza San Giovanni Battista sono state ripristinate con la finitura superficiale in basole di nuova fattura.

Per completare questo primo elenco si è intervenuto lungo il breve tratto di vico Conche con un rifacimento totale della pavimentazione e degli impianti.

LA SOLUZIONE DI MAPEI PER LE PAVIMENTAZIONI STORICHE

I progettisti hanno proposto come primo intervento il rifacimento della strada basolata di via delle Beccherie, dove storicamente sorgevano le botteghe alimentari della città. Per la posa delle basole i tecnici Mapei hanno proposto l'applicazione del sistema MAPESTONE, studiato per realizzare pavimentazioni

urbane in pietra a costi ridotti e con numerosi vantaggi.

Il sistema MAPESTONE offre prodotti in classe di esposizione XF4 e risponde ai requisiti richiesti nella normativa UNI EN 206-1 per garantire la durabilità dell'opera. Le pavimentazioni in pietra realizzate con questo sistema non richiedono manutenzione per diversi anni, perché sono resistenti ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti, alla pioggia, e la malta utilizzata non si disgrega ma rimane inalterata nel tempo. Inoltre sono in grado di assorbire le sollecitazioni meccaniche causate dal passaggio di mezzi anche pesanti e non subiscono pericolosi affossamenti causati dal cedimento strutturale.

Per l'allettamento delle grosse basole in pietra per spessori medi di circa 7 cm è stata utilizzata la malta premiscelata MAPESTONE TFB 60, mentre per la realizzazione delle fughe (larghezza media di 15/20 mm) è stata applicata MAPESTONE PFS2 VISCO, malta premiscelata a bassa viscosità per la stuccatura di pavimentazioni architettoniche in lastricato e masselli.

SCHEMA TECNICA

Riqualficazione urbana del centro storico, Matera
Anno di intervento: 2017
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa e la sigillatura delle basole per il rifacimento delle superfici urbane

Progettista: arch. Sergio Lamacchia Acito, arch. Maria Teresa Fasano, Massimo Bocchi, geom. Nicola Fortunato
Committente: Comune di Matera
Direttore lavori: ing. Biagio Ferrara, assistente: geom. Lorusso Federico

Direttori cantiere: ing. Renzo Louidice, geom. Luigi Baldassarre
Impresa esecutrice e di posa: Edil Co. Srl (Altamura, BA)
Coordinamento Mapei: Francesco Dragone, Carlo Viltulli, Mirko Malvasi, Giovanni Villani, Marcello Deganutti, Achille Carcagni (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Posa delle basole: Mapestone TFB 60
Stuccatura e sigillatura: Mapestone PFS2 Visco
Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito internet www.mapei.it